



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Cittadini del mondo – Fano

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area

12 - Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “Cittadini del mondo-Fano” risponde alle 4 sfide sociali del programma denominato “Cantieri di partecipazione – Marche” (1. attenuare il peso della povertà sui nuclei familiari incontrati; 2. sostenere le persone nel percorso di inserimento nel mercato del lavoro; 3. offrire pari opportunità scolastiche e formative; 4. garantire a persone anziane e malate una vita dignitosa e pari opportunità) ponendosi il seguente OBIETTIVO:

- a) Accrescere nelle giovani generazioni la consapevolezza e la conoscenza dei cambiamenti sociali e culturali in atto aiutandoli ad ampliare il proprio sguardo, a guardare alle gravi situazioni di povertà e ingiustizia presenti nel mondo affinché possano maturare attitudini, competenze e modalità di relazione volte a promuovere un futuro sviluppo sociale basato sull'accoglienza, il dialogo e l'accettazione del diverso quale elemento di ricchezza e non di conflitto.
- b) Formare i giovani ad un'educazione inclusiva e globale e stimolare le nuove generazioni all'impegno sociale e alla partecipazione attiva, che li prepari ad affrontare la complessità sociale del presente e li metta nella condizione di guidare il cambiamento sociale e culturale, creando un modo differente di pensare al futuro.
- c) Infine, ci si pone come obiettivo quello di diffondere la cultura della pace intesa come rafforzamento dell'azione di collaborazione e di rete fra le associazioni che si occupano di educazione alla pace presenti localmente, al fine di affrontare quelle che sono le sfide in ambito educativo a livello locale:
 - l'inclusione degli studenti stranieri a scuola e nel territorio e la promozione di pari opportunità nell'ambito dell'educazione e della formazione permanente
 - la crescente disinformazione online sui temi legati a guerre e diritti umani universali
 - le forme e i percorsi per contrastare la violenza culturale che giustifica e legittima le altre forme di violenza (bullismo, xenofobia, ecc.)

La promozione di un'educazione inclusiva e globale è funzionale al raggiungimento di tutti i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 e serve a preparare e innescare i cambiamenti culturali propedeutici alla creazione di una società più giusta, equa e sostenibile.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITA' PREVISTE	RUOLO DEI VOLONTARI
Attività 1.1.e Accoglienza utenti e visitatori	<p>Il volontario in servizio civile partecipa attivamente a tutte le attività previste nella gestione, organizzazione e promozione del Centro Documentazione "Sala della Pace", affiancando inizialmente i volontari presenti nei vari turni e il responsabile del centro, poi gradualmente sarà dato allo stesso giovane in sc un'autonomia nell'organizzazione delle attività da svolgere.</p> <p>Le attività 1.1.e – 1.1.f – 1.2.a – 1.2.b saranno svolte nella sede secondaria "Sala della Pace" (Cod. H. 212383) via Rinalducci, 21 - Fano</p> <p>Sarà coinvolto in prima persona a contribuire nella ideazione di materiale divulgativo e pubblicitario.</p> <p>Di preziosa importanza sarà il suo ruolo nella cura del sito e pagina fb.</p> <p>Acquisisce competenze in merito alle tecniche di comunicazione moderne e all'approfondimento delle tematiche relative alla multiculturalità, alla pace come strumento di giustizia, ad alcuni stili di vita sostenibili, alla salvaguardia del creato.</p>
Attività 1.1.f Fornire informazioni ed indicazioni generali	
Attività 1.2.a Archiviazione libri	
Attività 1.2.b Gestione prestiti	
Attività 1.2.d Redazione di "recensioni"	
Attività 1.2.e Aggiornamento sito e pagina fb	
Attività 2.1.a Elaborazione di un piano di comunicazione dell'offerta educativa per le scuole	<p>Il volontario in servizio civile collabora attivamente con il responsabile del Centro documentazione per la realizzazione dei documenti necessari all'elaborazione del piano di comunicazione dell'offerta educativa. Sotto la supervisione del responsabile, i volontari redigeranno delle schede specifiche per ogni percorso/laboratorio rivolto ai diversi ordini scolastici con le informazioni necessarie alla comprensione e alla promozione del percorso presso gli istituti scolastici. Lo stesso compito sarà svolto con le stesse modalità anche per i percorsi rivolti alle parrocchie e ai gruppi parrocchiali.</p> <p>Il volontario ha il compito di gestire, tenere in ordine e aggiornare periodicamente la rubrica dei contatti di istituti, parrocchie, insegnanti ed educatori.</p> <p>Il volontario si occupa di curare l'invio del materiale predisposto ai destinatari dopo essersi confrontato con il responsabile del servizio.</p>
Attività 2.1.b Elaborazione di un piano di comunicazione dell'offerta educativa per le parrocchie	
Attività 2.1.c Realizzazione e aggiornamento di una rubrica di contatti	
Attività 2.1.d Contatto con gli istituti e insegnanti del territorio	
Attività 2.1.e Contatto con le parrocchie (educatori e parroci) del territorio	
Attività 2.2.b Elaborazione di metodologie didattiche interattive	
Attività 2.2.c Predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri	
Attività 2.2.d Predisposizione del materiale necessario e di laboratori per gli incontri	

Attività 2.2.e Incontri nelle scuole	programmazione di percorsi educativi e formativi. Acquisisce competenze in merito agli strumenti di verifica delle azioni intraprese.
Attività 2.2.f Incontri nelle parrocchie	
Attività 2.2.g Predisposizione di strumenti di verifica	
Attività 2.2.h Realizzazione di materiale video	
Attività 3.1.a Monitoraggio iniziative	Inizialmente il volontario in servizio civile affiancherà il responsabile del Centro, accompagnandolo agli incontri di rete e aiutandolo nella gestione degli incontri. In seguito parteciperanno direttamente nell'organizzazione degli eventi e degli incontri mettendo in gioco tutte le proprie capacità. Acquisisce competenze in merito all'utilizzo di strumenti informatici e linguaggi innovativi, ma soprattutto il lavoro di equipe, il lavoro in rete e la collaborazione fra enti. Di preziosa importanza il loro ruolo nella realizzazione della mappatura delle realtà del territorio per l'elaborazione del dossier diocesano.
Attività 3.1.c Collaborazione nell'organizzazione degli eventi presenti in diocesi	
Attività 3.1.d Organizzazione di 2 nuovi eventi	
Attività 3.2.a Contatti con realtà esistenti sul territorio	
Attività 3.2.c Organizzazione di eventi in collaborazione	
Attività 3.2.d Organizzazione di eventi in collaborazione	
Attività 3.2.e Redazione manuale di stili di vita sostenibili e non violenti	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

182600	CENTRO DOCUMENTAZIONE SALA DELLA PACE	Pesaro e Urbino	FANO	VIA FANELLA, 93	61032
--------	--	-----------------	------	-----------------	-------

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: con vitto e alloggio 0, senza vitto e alloggio 4, con solo vitto 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

giorni di servizio settimanali ed orario:

Modalità

Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale

20

N° Ore Annuo

1145

N° Giorni di Servizio Settimanali

5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Centro Pastorale Diocesano di Fano, via Roma 118 – Fano (PU)

Sede Fondazione Caritas Fano Onlus, Via Fanella 93 – Fano (PU)

Villa Scalabrini Loreto, via Guglielmo Marconi 94 - Loreto (AN)

Istituto Salesiano Madonna di Loreto, via S. Giovanni Bosco, 7 60025 Loreto (AN)

Domus San Giuliano, via Cincinelli 4 - Macerata (MC)

Villa Alta Prelato, via Bevano - Fano (PU)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall'ufficio nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento. Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento del giovane nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia degli operatori volontari che dell'utente dello stesso servizio. In particolare il progetto prevede le seguenti tecniche:

- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali.

Per affrontare i contenuti della formazione specifica vengono utilizzate le seguenti metodologie:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità dei volontari
- incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori per confrontarsi sui casi e sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi specifici affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto

- partecipazione ai corsi di formazione rivolti agli operatori dei centri
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario;
- incontro e condivisione fra gli operatori volontari per una "restituzione" dell'esperienza.

Modulo 1: IL PROGETTO

Contenuti della formazione	Attività	ORE
Conoscenza del progetto, conoscenza delle sedi di servizio, conoscendo la struttura, dalla sua evoluzione fino alla forma attuale, conoscenza delle procedure operative, dei ruoli e delle figure all'interno della struttura, approfondimento delle attività e della responsabilità richieste al volontario	Tutte le attività	12
La Caritas Diocesana: la storia, il mandato, lo statuto, la struttura, i compiti, la sua funzione pastorale e pedagogica		
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. Informazione e formazione sulle procedure adottate dalle sedi in merito al protocollo anti-contagio da Covid-19, qualora l'epidemia fosse ancora in corso.		
Valutazione Modulo		

Modulo 2: IL SETTORE DI IMPIEGO

Contenuti della formazione	Attività	ORE
<u>DIRITTI UMANI E RAPPORTO NORD/SUD:</u> Globalizzazione e rapporto tra Nord e Sud del mondo, la linea ricchezza/povertà Modelli di cooperazione e solidarietà internazionale. La relazione tra commercio internazionale e migrazioni. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo Il diritto d'asilo: le persecuzioni razziali e politiche, i flussi migratori e l'accoglienza oggi. Sviluppo sostenibile, Commercio equo e solidale, finanza etica...	1.1.a 2.2.a 2.2.b 2.2.c 2.2.d 3.1.a 3.1.b	30
<u>PEDAGOGIA DELLA PACE E SUA DIDATTICA:</u> Le radici della nonviolenza: la nonviolenza nella storia. La gestione nonviolenta dei conflitti. I testimoni della nonviolenza: Gandhi, Capitini, Martin Luther King, ... Il conflitto e la trasformazione nonviolenta del conflitto Metodologie e tecniche di animazione in classe: dai giochi di cooperazione e di simulazione alla scrittura collettiva, dal brainstorming all'ascolto, dialogo e interazione colloquiale con il gruppo classe		
<u>COMUNICAZIONE SOCIALE E LA PROMOZIONE TERRITORIALE</u> Strategie di comunicazione sociale: Comunicare i diritti, processi di advocacy...Gestione e sviluppo delle narrazioni e di campagne sociali Strumenti e tecniche per la comunicazione sociale: tecniche di ripresa audiovisiva, tecniche di storytelling di base, uso dei social media...		
Valutazione modulo		

Modulo 3: LA RELAZIONE EDUCATIVA

Contenuti della formazione	Attività	ORE
----------------------------	----------	-----

La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari. La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace: tecniche e strumenti per relazionarsi con gli altri	Tutte le attività e in particolare per: 1.1.a – 1.1.c 1.1.d – 1.2.d 1.2.e – 1.2.f	10
Uno stile di presenza: imparare a “saper essere” prima di “saper fare”. Resilienza, capacità di adattamento a nuove situazioni, problem solving e decision making		
Valutazione modulo		

Modulo 4: LE DINAMICHE DI GRUPPO

Contenuti della formazione	Attività	ORE
Le dinamiche di gruppo: gestione delle dinamiche di gruppo e apprendimento metodologie di lavoro in gruppo	Tutte le attività e in particolare per: 1.1.a - 2.2.a - 2.2.b- 2.2.c - 2.2.d	12
Il lavoro d'équipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie		
Supervisione ed approfondimento della vita comunitaria: le bellezze e le difficoltà del vivere insieme.		
Valutazione modulo		

Modulo 5: LA RIELABORAZIONE

Contenuti della formazione	Attività	ORE
Verifica degli obiettivi raggiunti e bilancio delle competenze personali acquisite durante la formazione	Tutte le attività	8
Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto e valutazione del percorso formativo		
Valutazione modulo		

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Caritas Diocesana di Fano, via Rinalducci, 11 – Fano (PU)

Centro Pastorale Diocesano di Fano, via Roma 118 – Fano (PU)

Sede Fondazione Caritas Fano Onlus, Via Fanella 93 – Fano (PU) anche sede del progetto CENTRO DOCUMENTAZIONE SALA DELLA PACE (cod.182600)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
CANTIERI DI PARTECIPAZIONE - MARCHE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema Helios

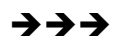
AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema Helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

sistema Helios



GMO

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

N. Posti GMO	%GMO
1	25

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Certificazione ISEE uguale o inferiore a 15.000 euro.

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito, si attiverà una promozione mirata sui giovani con difficoltà economica. Verrà coinvolta la rete Caritas che segue le situazioni di fragilità socio-economica del territorio, in particolare le Caritas parrocchiali e diocesane presenti nei comuni delle sedi di realizzazione del progetto. Grazie alla collaborazione dei coordinatori dei centri, titolari del trattamento dei dati personali degli iscritti, potranno identificare famiglie con giovani che hanno i requisiti per partecipare al bando ai quali verrà fatto un invito ad hoc sia telefonicamente che tramite locandina inviata su whatsapp o via e-mail. Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente. Sarà coinvolto anche il Progetto Policoro, progetto della CEI che svolge attività di orientamento al lavoro attivo nella diocesi di Fermo e che ha contatti diretti con giovani, anche in difficoltà economica. Anche in questo caso si procederà con un invito personale tramite chiamata telefonica ed invio del materiale promozionale per mail e whatsapp. Inoltre, verranno contattati anche Informagiovani e Servizi Sociali dei comuni di riferimento che hanno contatti diretti con nuclei familiare con difficoltà economica. A loro verrà lasciato il materiale promozionale con i contatti dell'ufficio servizio civile della Caritas di Fermo e verrà chiesto di inoltrare tutto il materiale informativo a nuclei familiari di loro conoscenza. Attraverso i social verranno promossi online i progetti destinati ai giovani GMO, in particolare attraverso la targhettizzazione sui social.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le sedi e le Caritas diocesane provvederanno alle spese per l'acquisto di un abbonamento ai mezzi pubblici per raggiungere la sede di servizio per i giovani in difficoltà economica. La responsabile dell'ufficio del servizio civile, in collegamento con le assistenti sociali della Caritas e comunali, accompagnerà e orienterà il giovane verso eventuali opportunità di sostegno economico a cui i giovani possono accedere. Inoltre, accompagnerà i giovani in un percorso di consapevolezza ed educazione finanziaria. Negli ultimi mesi i giovani saranno coinvolti nel tutoraggio ed orientamento lavorativo. L'ente metterà a disposizione dei volontari che non li possiedono tutti i dispositivi, come personal computer portatili, per svolgere la formazione in modalità on line. I dispositivi, la rete wi-fi e un'apposita aula nella sede della Caritas diocesana e delle sedi di servizio potranno essere usati dai giovani anche per frequentare percorsi formativi ulteriori, per aggiornare il curriculum e cercare opportunità lavorative.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
--------------------------	----------------------------	-------------------	--------------------	---------

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività: Prima fase Ci sarà un colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio. Seconda fase Strettamente collegata all'attività di accompagnamento da parte dell'OLP, si prevede l'attivazione di un momento formativo specifico. Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su: - metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro), - redazione di un corretto CV, - ricerca del lavoro tramite nuovi canali (linkedin, social reputation, ecc.), - colloquio di lavoro, - normativa relativa agli sgravi fiscali e contratti dedicati ai giovani. In questa fase verranno realizzate esperienze e incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede anche il bilancio delle competenze e sarà previsto un incontro con imprenditori e/o esperti orientatori e alcune esercitazioni individuali e di gruppo, giochi di ruolo (come ad esempio simulazione di un colloquio di lavoro, test per verificare le proprie attitudini e competenze al fine di orientare in maniera più mirata la propria scelta professionale, ecc.). Terza fase Al termine del percorso formativo i giovani in servizio civile avranno la possibilità di compilare il proprio bilancio di competenze individuale con gli operatori e esperti nel campo dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa e verrà somministrato un questionario di autovalutazione. Modalità: - lezione frontale, proiezione di slides/video - lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto - lavoro individuale, esercitazioni - somministrazione di questionari e bilancio di competenze Attività di tutoraggio: Colloquio iniziale, modalità di lavoro individuale, durata 2 ore; Percorso formativo e informativo (con esercitazioni di gruppo), modalità di lavoro di gruppo, durata 12 ore; Esercitazioni ricerca attiva del lavoro, modalità di lavoro di gruppo, durata 4 ore; Bilancio delle competenze, modalità di lavoro individuale, durata 6 ore; Incontri con esperti, modalità di lavoro di gruppo, durata 4 ore; Totale ore orientamento/tutoraggio: 28

Attività obbligatorie

Il percorso di orientamento che sarà dedicato agli operatori volontari si configura come un processo complesso che è diretto a stimolare e rafforzare la riflessione e la conoscenza di tre fattori fondamentali: la messa a fuoco delle attitudini individuali, su cui sarà chiamato a riflettere anche e soprattutto sulla base del percorso formativo ed esperienziale del progetto di servizio civile, che il giovane ha scelto e che lo vede impegnato presso l'ente di accoglienza accreditato; il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi, sogni), attraverso il confronto sia personale sia nel gruppo alla pari, grazie al percorso formativo ed all'elaborazione del proprio progetto/obiettivo professionale; l'esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro e delle probabilità di successo, grazie all'approfondimento e la conoscenza del contesto lavorativo locale sarà favorito sia dagli incontri con gli esperti, che dall'incontri ed attività (facoltative) che prevedono anche la possibilità di visite aziendali e incontri con consulenti. Le attività previste sono: l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile; la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. La fase obbligatoria prevede n. 28 ore totali (di cui 8 individuali) così articolata colloquio iniziale (2 ore) percorso formativo e informativo di gruppo, con esercitazioni di gruppo (12 ore) esercitazioni di ricerca attiva del lavoro e supporto compilazione CV (4 ore) bilancio di competenze (6 ore) incontro con esperti (4 ore) Totale ore orientamento/tutoraggio 28 ore

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

incontro con consulente / agenzie per il lavoro (2 ore) incontro per definire percorso professionale / auto-imprenditorialità con il Progetto Policoro (2 ore) visita o visite aziendali (2 ore) Totale ore /orientamento (6 ore) Attraverso il Progetto Policoro, promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) presente nelle varie realtà territoriali diocesane e riguardante in maniera particolare l'animazione del territorio sui temi dei giovani lavoro e vangelo, gli operatori volontari potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio. Le visite aziendali saranno organizzate anche sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione).